

inform **Abano** & Montegrotto

88

Periodico indipendente delle Terme Euganee



TERRORISMO E MAFIA

IL POTERE E IL DOVERE





Alcune istantanee di momenti sereni e gioiosi durante la fraterna cena conviviale di sostegno al candidato Sindaco di Abano Terme Aldo Francisci tenutasi con grande entusiasmo e viva partecipazione venerdì 29 ottobre 2010 presso la Trattoria Da Nicola. Molto apprezzate le litografie donate dall'artista Marco Baldacci ed estratte a sorte fra i numerosissimi partecipanti alla serata. Giorgio Grazzini inoltre ha omaggiato le signore di due angeli Hetel e Tobia che portano serenità in tutte le case.



NOI SEMPRE AL TUO FIANCO

Cari Concittadini, tra qualche mese saremo chiamati a votare per eleggere il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale di Abano.

Quello che più mi ha confortato dopo aver accettato la candidatura a sindaco è stato il calore, l'affetto e l'incoraggiamento di moltissime persone che incontro ogni giorno per strada o che mi telefonano per darmi un'adesione superiore ad ogni mia aspettativa. Anche la cena del Movimento Con la Gente per la Gente, durante la quale ci siamo ritrovati qualche giorno fa non avrei mai pensato che fosse così affollata e calorosa, una cena che ognuno si è pagato con i propri soldi, dato che il nostro movimento si regge tutto sulle sue gambe, non è finanziato da nessuno e non vuole né vorrà mai esserlo. Ogni sua iniziativa è infatti completamente autofinanziata dai militanti e dai simpatizzanti, senza condizionamenti da parte dei ricconi e dei prepotenti.

Ma se il movimento è povero di denaro è ricco di libertà, di coraggio e di ideali. Si batte per le persone che ne hanno bisogno e si impegna in iniziative di principio senza guardare in faccia a nessuno dei tanti sopraffattori che tormentano la gente e se ne fregano delle sue necessità.

Negli ultimi anni, come ben sapete, il mio impegno insieme a quello del Movimento "Con la Gente per la Gente" è stato quello di batterci senza tregua in difesa di chi veniva prevaricato dal regime mafioso che ha appetato per anni la nostra vita e che contiamo, con un voto democratico e consapevole, di far interrompere e di far cessare.

Voi sapete bene quali e quante battaglie abbiamo combattuto, sempre alla luce del sole, sempre esponendoci in prima persona. Gli ultimi che abbiamo contribuito in modo decisivo a spazzare via sono quelli della giunta di Cosentino-Bronzato, ma purtroppo il regime commissariale che gli è succeduto non è che sia tanto migliore di loro, anzi ne è una subdola prosecuzione che non rispetta quell'imparzialità dovuta da funzionari che dovrebbero non solo dirsi ma essere super partes. Tutto ciò che hanno combinato dovranno pagarlo salato, anche come responsabilità personali e in solido, e lo pagheranno.

Ma adesso bisogna però aprire un capitolo nuovo.

Adesso senza abbandonare la stessa intransigente opposizione ai soprusi e la difesa dei cittadini, è giunto il momento di costruire sopra le disastrose macerie che amministrazioni comunali indegne di questo nome ci hanno purtroppo lasciato e, anzi, continuano a incrementare con l'allucinante regime della commissaria Conversano.

E' per me, per tutti noi, giunto il momento di fare l'immenso sforzo per risanare e per ricostruire, per dare alla nostra città, alla comunità di Abano Terme, finalmente una speranza di tempi migliori e insieme alla speranza garantire iniziative concrete, tangibili e tempestive.

Vogliamo un Comune che metta la persona e la famiglia al primo posto, poi un Comune che sia capace di essere motore per il rilancio dell'ambiente e dell'economia (turismo,



commercio, artigianato) e che lo faccia con iniziative precise e controllabili, assicurando che il proprio stesso funzionamento sia assolutamente trasparente nei confronti di tutti i cittadini.

Per fare questo ho accettato di candidarmi e per questo ho scelto di presentare un programma amministrativo fatto di pochi punti, pochi ma chiari e soprattutto concreti. Il libro dei sogni del faremo questo e faremo quello, del chi più ne ha più ne metta, delle belle ma inutili e truffaldine parole non è quello che noi sottoponiamo al giudizio degli elettori: il nostro obiettivo sono alcune cose che poi ci impegniamo con assoluta sicurezza a realizzare e che la gente possa controllare passo dopo passo.

Di queste cose parleremo e questi obiettivi esporremo a voi, cari concittadini, su ogni numero del giornale fino alla prossima primavera, garantendo a ciascuno di voi quello che è contenuto nella sintesi del nostro impegno: "Noi sempre al tuo fianco".

Aldo Francisci
Candidato Sindaco di Abano Terme
per il Movimento Con la Gente per la Gente



noi sempre
al tuo fianco

VAI ALDO! ORA TIFIAMO PER UN GRANDE COME TE!

Caro Aldo,

se i falliti della politica locale e i politicanti del governo commissariale pensano di metterti un bavaglio togliendoti il gazebo dei libri con cui ti guadagni onestamente il pane o spostandolo in un altro luogo dove tu non possa più lavorare non ti preoccupare. Noi cittadini di serie B, C e promozione vogliamo farti sapere che siamo dalla tua parte e quando sarà il momento opportuno faremo la nostra giusta scelta. Sì, perché li manderemo a casa tutti! Il gazebo resterà al suo posto, daremo un calcio nel sedere a quei quattro incompetenti che applicano la legge a vanvera (ricordo per chi non lo sapesse che la "vanvera" era lo strumento per produrre peti e quindi "parlare a vanvera" ha un significato chiarissimo e adatto alla circostanza) e le cose verranno sistemate proprio come prevede la legge.

Eh sì, caro Aldo, perché io che non capisco niente di norme so che per collocare un gazebo sull'area pubblica tu hai ottenuto:

1. **Una regolare concessione edilizia** (che ora si chiama permesso di costruire)
2. **Una regolare concessione per esercitare il commercio ambulante**
3. **Una regolare autorizzazione permanente per occupare il suolo pubblico.**

Sò anche che tu per questo effettui **puntualmente e scrupolosamente i pagamenti** che non tu ma l'Ufficio Tributi del Comune stabilisce e ti richiede di pagare.

Ma ho fatto di più: mi sono informato anche su cosa si basa il tuo diritto:

1. **Su un piano del commercio approvato da una delibera del Consiglio comunale**
2. **Su un regolamento di attuazione approvato da una delibera del Consiglio comunale**
3. **Su una legge regionale approvata dal Consiglio regionale.**

Ti chiederai il perché di tutta questa precisione: beh, se i bifolchi pensano di farti sparire solo perché sei un avversario politico "scomodo" e talvolta alzi la voce (a ragione) con il tuo giornale, mettendo in evidenza quanto ridicoli sono i politici che governano questa nostra città, è cosa buona e giusta che i miei concittadini sappiano!

Devono sapere cioè che tutto ciò che verrà messo in atto nei tuoi confronti è e deve essere considerata PERSECUZIONE POLITICA: Cicerone scriveva che spesso la persecuzione politica procura gloria.

Quindi tutti noi tuoi sostenitori (io non lo ero ma ora lo sono eccome) **ti invitiamo a non mollare** e a proseguire con le denunce, i ricorsi, i richiami all'attenzione della Gente nell'interesse di noi cittadini e nello stesso tempo in tua difesa, tanto più adesso **ora che sei il nostro candidato Sindaco di Abano.**

Tu, Aldo Francisci, forse rompiballe per natura, ad Abano sei la vera Lega Nord (per la quale avevo sempre votato) e finché avrai voce per gridare noi ti sosterremo perché lo meriti, perché sei una persona veramente onesta e non ti sei mai intrallazato con nessuno, sia esso politico o personaggio di qualunque risma.

Esci allo scoperto e fai vedere di cosa sei capace perché noi, tuoi sostenitori, possiamo aiutarti a sconfiggere gli incompetenti che fino ad ora hanno amministrato questa città (da destra a sinistra), fatta di favoritismi dei soliti noti a scapito dei tanti bisogni dei cittadini di questo territorio.

Siamo sicuri che saprai trovare le persone adatte per rimettere in sesto questa carretta e darle finalmente il tono e la luce che merita: gli aponensi veri pensano al bene di Abano mentre i politicanti falliti (tutti, di destra e di sinistra) pensano solo ai loro interessi e anche se parlano bene razzolano poi sempre male. Di porcate ne abbiamo già viste abbastanza.

Vai, Aldo, ora noi tifiamo in tantissimi per un grande come te!

Lettera firmata - Abano Terme

AUTOFFICINA 2000

di Canazza Umberto & C.

MECCANICO - ELETTRAUTO

- Autodiagnosi multimarche
- Manutenzione climatizzatori

REVISIONI AUTO



Il tuo autoriparatore di fiducia



Via San Lorenzo, 12 - 35031 Abano Terme - Tel./Fax 049 8602186 www.autofficina2000.it - autofficina2000abanoterme@virgilio.it

L'APPLICAZIONE DELL'IVA SULLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

Cerchiamo di essere sintetici al massimo e il più possibile chiari.

Ben due sentenze della Corte di Cassazione hanno stabilito, nel 2007 e nel 2009, che la TARSU (cioè TAssa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi

Urbani) è appunto una TASSA e non una TARIFFA, dato che il pagamento da parte dell'utente comprendeva anche altri servizi (pulizia strade, marciapiedi, ecc.) di cui non usufruiva il singolo cittadino ma che erano di interesse pubblico generale.

E siccome sulle tasse il cittadino non è tenuto a pagare l'IVA - ci mancherebbe! - non è tenuto a pagarla nemmeno su quella particolare tassa che si chiama TARSU. Chiaro o no?

Con la sentenza n. 238 del 2009 la Corte Costituzionale codifica questo concetto in forma definitiva ed inappellabile, per cui **gli importi IVA indebitamente corrisposti devono essere RIMBORSATI all'utente con retroattività. PUNTO e BASTA!**

Noi questo abbiamo sempre sostenuto e sulla base di questo - che poi è quanto ha stabilito la Suprema Corte - ci siamo adoperati e ci adoperiamo perché i cittadini vengano correttamente rimborsati.

Abbiamo poi scoperto un fatto che non esito a definire scandaloso: **il nostro Comune**

"I vergognosi comportamenti di certi funzionari"

Padova in testa, non pagano più l'IVA, quelli di Abano continuano a pagarla.

Ma facciamo bene attenzione: non perché l'abbia deciso l'APS, ma perché all'APS ha detto di farlo il Comune, con una delibera della Commissaria Conversano. Questo è incontestabilmente vero e se questo non è un vero SCANDALO, questa parola non ha più alcun significato.

Invece è totalmente falso ciò che viene affermato da un comunicato diramato del Comune di Abano e riportato dalla stampa locale. In esso viene riportato un elenco di comuni, tra cui Montegrotto, che NON sono serviti da APS, come Abano, ma da altre aziende che hanno contratti con caratteristiche del tutto diverse e rispetto alle quali può anche darsi che i comuni non si impegnino a difendere i cittadini da loro amministrati.

E' anche probabile che la Commissaria Conversano abbia firmato ciò che le hanno sottoposto taluni funzionari dell'Ufficio Tributi che si sono distinti per voler complicare le cose più semplici: una costante che si verifica da anni su

di Abano è l'unico della provincia di Padova servito da APS che continua ad applicarla. Vale a dire che mentre i cittadini di TUTTI gli altri comuni,



parecchi aspetti dell'amministrare, ma che ultimamente ha assunto aspetti sempre più indecenti e finanche patetici.

In ogni modo sappiamo costoro (commissaria e funzionari) che se si continuerà per colpa loro ad applicare l'IVA sulle nostre bollette della TARSU, ciò comporterà anche precise responsabilità giuridiche che noi sicuramente ci impegneremo a far emergere e chiedere di sanzionare, anche economicamente.

In quanto poi alla ventilata possibilità che la non applicazione dell'IVA comporti un costo ulteriore per l'azienda è una barzelletta neanche tanto divertente, anzi vi sarà una semplificazione e quindi semmai un costo minore delle operazioni contabili se l'IVA non si deve calcolarla.

Ma su questo torneremo ancora e presto, per smascherare le oscure e insensate e ragioni di questo pazzesco modo di operare.

Giorgio Grazzini
Sportello del Consumatore
«con la GENTE per la GENTE»

E LE RICHIESTE DI RIMBORSO

DELL'IVA SULLA TARSU

CONTINUANO info 049 8602542

Sportello del Consumatore **gratuito**

Il movimento «con la gente per la gente» aiuta gratuitamente i cittadini

- **GIORGIO GRAZZINI** tel. 049 8602542 • **ALDO FRANCISCI** cell. 349 0808404

AUTO GRATUITO PER QUALSIASI PROBLEMA Bollette telefoniche impazzite, utenze Enel, Gas, vendite porta a porta, piccole e grandi truffe quotidiane, problemi di lavoro, indebitamento, usura, problemi con le banche (come ottenere mutui con minori interessi), prodotti difettosi, danni da vacanze rovinare, elettrosmog e altro. Per infortuni come fratture, lesioni ecc. a causa di marciapiedi sconnessi (che presentano buche, fessure ecc.) possono rivolgendosi allo "sportello del consumatore" per ottenere il risarcimento del danno subito.

internet: www.conlagenteperlagente.it e-mail: info@conlagenteperlagente.it



noi sempre al tuo fianco

Lo SPORTELLO DEL CONSUMATORE offre ai cittadini **AUTO GRATUITO** e nessun pagamento è richiesto per iscrizioni o altro

BUNGA BUNGA ... LA MAFIA ZE 'RIVA' ANCA QUA'

E sicome el nostro candidato sindaco del movimento «con la GENTE per la GENTE» el gà roto i cojoni, el li ga atacà a viso aperto sti quatro politicanti faliti alora i gà deciso de colpirlo su la sua atività: el gazebo dei libri. A Napoli la camora e zo in calabria l'andrangheta se no te ghe paghi el pizzo i te brusa el negozio. Quà nella nostra bea Abano se te disi la verità senza peli su la lingua, se te aiuti la zente senza domandar niente i te distrugge l'attività. I te colpisce sulla sopravvivenza. Brute figure porche sicome fin a prova contraria fin che ghe ze la legge ghe doveria essere anca la giustissima **NO GHE ZE DUBBIO CHE I RESPONSABILI I PAGHERA'**. Parchè se uno ze in regola no se capisse parchè gà da essere perseguità. Opuramente quà chi che ze in regola vien punito e chi che veramente abusa de le regole vien premiato o come che i dise "sanato" parchè amico del amico...? Questo saria MAFIA! Ma ze anca ora de dir **BASTA COI MAFIOSI** e darghe finalmente na' bela snetada de sta bruta zente che ghe ze sul comune.

Saluti a tuti e se sentimo par Natale

el

Massarioto

AUTOCARROZZERIA SAN LORENZO

SAN LORENZO
di Salmaso F. e Canazza O.

CAR-O-LINER

- Riparazione danni da grandine
- Preventivi computerizzati
- Sistema di verniciatura ad acqua
- Tecnologie innovative
- Gestione pratiche assicurative
- Ritiro e consegna a domicilio
- Auto di cortesia
- Lavaggio tappezzeria interni auto
- Sostituzione cristalli



Via San Lorenzo, 12 - 35031 Abano Terme (PD) - tel/fax 049 811442 - info@carrozzeriasanlorenzo.it - www.carrozzeriasanlorenzo.it

Lettere dei cittadini

QUANTA INVIDIA...E ALLORA BUTTIAMOLO FUORI

Diciamo a tutti quei signori che vogliono togliere il chiosco dei libri appartenente al sig Aldo Francisci, vergogna è solo pura invidia, se lo togliete a lui tutti i chioschi di Abano devono essere tolti, è da decenni che esiste ed ora perchè?

Il sign Francisci ha cominciato a rompere le palle veramente mettendosi in politica, lo volete come si suol dire pettinare, basta avete raggiunto l'apice della vergogna e

dell'ignoranza, prendetevela con quelli che glielo hanno assegnato dieci anni fa e non ora, il chiosco rimarrà là perchè non da fastidio a nessuno, dovevano pensarci prima quelli che gli hanno dato il permesso, continuo a dire che mi vergogno di essere cittadina Aponense. Ci sono tantissime cose da risolvere ad Abano e voi...ve la prendete con Francisci, il perchè si sa, dice sempre quello che pensa, quello che non esiste ad Abano, si parla si sparla ma senza fare niente, fate pietà e vergogna, se dovete combattere combattete da persone civili e non meschine

Donatella Gennaro - Abano Terme

informAbano & Montegrotto



www.informabano.it

e-mail: redazione@informabano.it

Periodico indipendente delle Terme Euganee
Anno XV - n. 88 ottobre 2010

Editore Francisci Editori srl

Direttore Responsabile Aldo Francisci

Hanno collaborato a questo numero

Aldo Francisci - Giorgio Grazzini - Fabio Brasiliani - Paolo Ghedina

Franco Tassetto - Piera Piantoni - Assmaa Chahouat

Movimento «con la GENTE per la GENTE»

Associazione Culturale «Amici del Libro e delle Arti»

Servizi fotografici

Archivio Francisci Editori srl

Direzione, redazione, pubblicità e amministrazione

Francisci Editori srl - Casella Postale 111 - 35031 Abano Terme (PD)

Tel. e fax 049 810956 - cell. 349 0808404

Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata senza il consenso scritto dell'Editore.

Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n. 733 del 1/6/1982

Diffusione gratuita alle famiglie e alle attività economiche

IL TUO E-COMMERCE ONLINE...

Sei un esercente.
Hai un'idea prodotto ma non trovi
il canale giusto per distribuirla?
Hai mai pensato ad internet?

Contattaci,
per la vendita online
abbiamo davvero qualcosa
che fa al caso tuo!

netbanana.it
web agency

Via A. Cornaro, 18 35038 Torreglia PD
Tel. 049 99 34 089 - Fax 049 99 33 238
Piva 03744080288

www.netbanana.it
info@netbanana.it

Scriveteci a:
InformAbano & Montegrotto
C.P. 111 - 35031 Abano Terme
Oppure redazione@informabano.it
La posta deve essere firmata, su vostra richiesta
possiamo omettere i dati personali e apporre
la dicitura "lettera firmata".

SONO DACCORDO IL CHIOSCO DEI LIBRI DEVE RESTARE

Aldo, non preoccuparti DAI SOLO FASTIDIO PERCHE' DICI SEMPRE QUELLO CHE PENSI. Ma che ci siano delle specie di larve nel comune di Abano si sa e fanno vomitare!!!

Roberto Capovilla - Abano Terme

QUANTA CATTIVERIA CONTRO BENEDETTO ALLEGRO

Cari Aponensi,
mi vergogno di essere una cittadina di Abano, nel vedere quanto accanimento contro l'ex comandante Benedetto Allegro, lo volete a tutti i costi mandarlo via, e' un peso che vi sta sullo stomaco, troppo serio e onesto per una cittadina corrotta da anni dai vari ex vergognatevi avete l'anima sporca per quello che Allegro vi sta di peso, finitela e date ad Allegro quello che gli aspetta il posto di comandante a tutti gli effetti, (credo che sia l'unico che se lo sia meritato in tutti questi anni portati avanti da persone abituate a fare di Abano quello che volevano) mi sono messa in contatto con striscia la notizia e spero di avere al piu' presto una risposta, voglio che tutta l'Italia venga a sapere di Abano la cittadina che si ritiene pulita ce sono tante persone da lasciare a casa ma non certo

Donatella Gennaro - Abano Terme

COMPRO
Abano
ORO
Pago in Contanti
☎ 345 0700933

35031 Abano Terme (Pd)
via Appia Monterosso, 38
(di fianco Ferramenta Fioraso)

TERRORISMO E MAFIA IL POTERE E IL DOVERE



terrorismo: s.m. 1 Regime instaurato da governanti o belligeranti che si avvalgono di mezzi atti ad incutere terrore. 2 Concezione e pratica di lotta politica e militare che fa uso della violenza (sotto forma di omicidi attentati, rapimenti ecc.) per sconvolgere gli assetti politici e istituzionali esistenti o compiere atti di guerra. 3 (fig) Atteggiamento fortemente intimidatorio.

mafia: s.f. 1 Organizzazione criminosa sorta in Sicilia nella prima metà del XIX secolo, che pretende, con la violenza, di sostituirsi ai pubblici poteri nell'attuazione di una forma primitiva di giustizia fondata sulla legge della segretezza e dell'omertà. 2 Gruppo, categoria di persone unite per conseguire o conservare con ogni mezzo lecito o illecito, specialmente maneggi o intrighi, i propri interessi particolari, anche a danno di quelli pubblici. 3 (raro) Prepotenza.

Lo Zingarelli edizioni Zanichelli

mancato introito di oltre mezzo milione di euro, non è cosa da poco per un comune che già traballa sotto il peso di un dissennato sperpero dovuto ad anni di lungimiranza manageriale; e invece di correre ai ripari per tentare di sanare il sanabile, si persevera. Parliamoci chiaro, la Polizia locale non ha un comandante, non me ne voglia il signor Terrin, se per comandante ovviamente si intende una persona in cui i propri subalterni si identifichino, in grado di organizzarne i servizi e riqualificarne gli incarichi in maniera adeguata e che tutti, dipendenti ed intera comunità ne sappiano trarre vantaggio o goderne il beneficio. Prova ne è che quasi tutti gli agenti siano oramai sul piede di guerra proprio contro il vertice di comando (mi aspetto solo di vederli girare con i volti dipinti come i Sioux) e un profondo senso di disagio si avverte nelle persone; diverse strade principali della cittadina sono preda oramai dell'automobilista o motociclista dal piedino facile, unico contento qualche commerciante nella zona centrale, in periferia.... puro far west. Tutti sanno che ad Abano è impossibile beccarsi un autovelox o un telelaser, per cui... daje de gas. Le cifre sono impressionanti, le avevo già sviscerate ma le ribadisco per fare maggiore chiarezza, visto che tra l'altro ne hanno parlato i principali quotidiani: 2009, gestione Benedetto Allegro, 1461 accertamenti della velocità.... 2010, gestione Lucio Terrin, 0 (zero) accertamenti della velocità e a ruota tutto il resto delle attività della Polizia Locale che hanno prodotto i seguenti risultati: 2009, gestione Benedetto Allegro, circa 1 milione 300 mila euro di ricavo dall'attività al suo comando.... 2010 (a Settembre), gestione Lucio Terrin, circa 280 mila euro di ricavo. Le cifre di cui sopra, come detto, rappresentano il ricavo, ma per l'effettivo incasso dovete dividerle, se va bene, a metà; assieme agli introiti per l'urbanizzazione rappresentano una voce vitale per sostenere qualsiasi comune in Italia, soprattutto ad avvenuta decapitazione dell'ICI. Qualcuno "illuminato" potrà dire: certo ma così ci sono meno multe! Per le nostre tasche va bene! Ma allora prima c'era un clima repressivo! La Polizia stangava in eccesso! Come al solito è la matematica ad accorrere in soccorso per farci capire un po' meglio, provate a dividere il milione e trecentomila euro, per circa 16 agenti per i giorni di servizio e scoprirete che ogni agente grosso modo accertava violazioni per circa 250 euro al giorno, un'inezia, in perfetta media comunque con l'attività svolta dagli agenti di Polizia locale delle altre città italiane. Ma a parte la matematica il dato più preoccupante e che deve far riflettere dal profondo è il seguente: controlli ridotti

È bene ogni tanto ripassare l'accezione di qualche termine che talvolta viene utilizzato a sproposito, ma in certe occasioni appare di stretta attualità e pertinente con gli avvenimenti che più direttamente ci interessano. Che nella Abano del potere si viva una situazione fuori da ogni grazia divina o dentro le grazie di qualcuno, oramai appare fin troppo evidente. Troppe infatti le coincidenze "bizzarre" che hanno coinvolto i vertici di potere, creando continui imbarazzi, per non tenerne conto. Martello con insistenza su fatti "anomali" per segnalare un disagio oramai condiviso da moltissime persone. Qui la logica ha perso la sua forma originale ed è stata sostituita da una sorta di preparato alchemico di cui non si sa bene la provenienza, ma se ne avverte fortemente l'odore o, per meglio dire, la puzza. Ci si perde oramai nei meandri dell'inutilità burocratica, appellandosi a cavilli risibili, pur di prevaricare su di noi poveri esseri comuni. Siamo seduti sopra ad una polveriera. Un

praticamente a zero significa ubriachi al volante liberi di zigzagare, automobilisti privi di patente o di assicurazione, veicoli che sfrecciano mettendo a serio pericolo l'incolumità di tutti i cittadini, di tutti i nostri figli per le strade. È oramai da oltre un anno che si porta avanti questa battaglia per far capire che qualcosa di molto strano stava accadendo nella Polizia locale, ben prima dell'arrivo dell'ignaro Lucio Terrin, che come già detto è caduto in un calderone non dipeso certo da lui, troppo strano che un comandante (Benedetto Allegro) venga allontanato con al proprio attivo una corretta ed esemplare gestione del proprio comando. Poi, un po' alla volta iniziano ad emergere particolari e rivelazioni che, tassello dopo tassello, disegnano un puzzle alquanto inquietante. Le denunce fatte contro qualche potente albergatore "amico di qualche amico", certi "favoritismi" e certi "privilegi" non condivisi, mettere il naso in alcune situazioni "delicate" ed inopportune, tutto questo ha determinato la pena capitale alla carriera di questo neo comandante, troppo ligio al proprio dovere troppo scomodo a questo potere. È novembre ed è finito il periodo di letargia degli altri componenti la scena politica aponeuse, qualche domanda iniziano a porsi e a farla, fanno capolino i "Cittadini per il cambiamento" iniziano a rilevare anch'essi una qualche anomalia, bene, era ora, speriamo che a ruota pure qualcun'altro si risvegli. Stranamente, mannaggia le coincidenze sono così tante che continuo a credere trattarsi di casualità, da quando si è iniziato a mettere il dito in questa piaga dolente sono cominciate a piovere castagne amare agli orfanelli in questo eremo di libertà. Dapprima qualche piccolo segnale, qualche leggero avvertimento e poi, in tempi non sospetti si è passati alle vie di fatto. Mi spiego meglio per far comprendere cos'è il terrorismo e cos'è pure la mafia. Come mai in un clima di così totale sconforto gli uomini della Polizia Locale hanno trovato solo in Aldo Francisci, editore di questo periodico e nel suo movimento "Con la Gente per la Gente" una voce per elevare il proprio disagio, per denunciare un avvenuto sopruso? Perché le altre forze politiche tacciono? Non diceva nulla neppure l'ex opposizione e si che ne avrebbe avuta tutta la convenienza! Secondo me, visto quello che sta accadendo, è presto detto: le cose sono

due, o dividono interessi comuni o in qualche modo hanno paura, temono qualcosa, e non sono da biasimare, anzi hanno pure ragione. O sei con me o sei contro di me e allora, guerra! Questo è il modo di fare politica imposto ad Abano, tant'è che ti attaccano vigliaccamente anche sul personale, sulle tue attività, cercano di demolirti pure economicamente, ed è questo il terrorismo (vedi significato del termine)! Prova ne è il tentativo assurdo di eliminare lo "scomodo" gazebo di rivendita di libri di Aldo Francisci. Ora, uno potrebbe pensare: si vabbè tutta sta caciara per difendere un'attività che il comune dice di non essere in regola, è giusto che si regolarizzi! Bene, allora disegniamo il quadro completo così una persona è libera di farsi la propria opinione. Come detto prima Francisci era stato precedentemente "avvertito", "messo in guardia" di non dare troppo fastidio con le iniziative scomode del movimento "con la Gente per la Gente", sempre in difesa di chi non ha i mezzi o la forza di difendersi, pena il rinnovo della concessione della propria attività, ovviamente questi garbati avvertimenti sono stati puntualmente respinti e il clima generale di "guerra fredda" si è sempre mantenuto entro un certo piano di correttezza. Poi cade come un oco o per un oco (è sarcasmo) il governo cittadino, arriva un commissario prefettizio e tutto dovrebbe rientrare, si dovrebbe dar vita a uno scontro politico fatto di contenuti e proposte rivolto tutto alle future elezioni e invece la manovra preannunciata viene puntualmente attuata proseguendo di fatto quella "strana" lotta politica intentata dall'ex sindaco & soci, che non hanno mai digerito l'oco, sia ai danni di Aldo Francisci, sia nei confronti dell'ex comandante Benedetto Allegro. Esistono testimonianze e prove documentate dove più volte "personaggi (svegli)" dell'ex giunta indicano come "bersaglio da abbattere" l'attività di Francisci in quanto "avversario politico" e il tutto in tempi non sospetti. Caduto il governo cittadino un primo attacco era stato subito da un volantino anonimo (perché i vigliacchi non si prendono alcuna responsabilità), contenente le dieci domande cretine, "casualmente" apparso pure su un sito gestito da una persona dall'alemannico cognome e riconducibile all'area dell'ex sindaco. Ora il timore si aggrava perché è stato dato il via libera, all'attuazione di

"...Francisci era stato precedentemente avvertito, messo in guardia di non dare troppo fastidio..."

questo piano, mentre a governare c'è una persona al di sopra delle parti, ignara probabilmente di questi antefatti, ecco a cosa mi riferivo prima mentre dicevo: ...poi, in tempi non sospetti si è passati alle vie di fatto; non per niente quando governavano loro l'hanno rilasciata la concessione, mettendosi le spalle al coperto, poiché non potevano non rilasciarla, per qualcuno quindi è stato meglio agire tramando in modo che la responsabilità in qualche modo ricada sul commissario, ed è questo ciò che si intende per mafia (vedi significato del termine)! Assurdo che lo si permetta e soprattutto mentre viene annunciata la candidatura a sindaco di Abano di Aldo Francisci da parte del movimento "con la Gente per la Gente", ponendolo, in caso di rivalsa al TAR, in condizione di ritirare detta candidatura. Questa macchinazione poi assume un peso rilevante se una legge le motivazioni che su atti ufficiali sono state adottate (presenti in versione integrale sul sito www.informabano.it sezione: in primo piano). Da un primo avviso di procedimento per la revoca della concessione, puntualmente demolito dall'avvocato di Francisci, in quanto il gazebo in oggetto è provvisto di tutte le autorizzazioni del caso, accertati della "cappella" si è passati ad un secondo avviso. Visto che il primo si è affondato da solo e giusto perché bisogna perseverare oltre ogni logica pur di raggiungere l'obbiettivo preposto (abbattere l'avversario politico), il "problema" quindi non è più la concessione ma l'uso che uno ne fa, adducendo anche in questo caso motivazioni che rasentano l'assurdo e peraltro puntigliosamente respinte in quanto insostenibili dall'avvocato medesimo. Con questi atti e per le parole usate in precedenza da qualcuno si è dato seguito ad una repressione politica preannunciata, che ha creato un forte danno d'immagine all'editore. La domanda da porre a questo punto alla commissaria Marcella Conversano, unica superpartes in questa bolgia di maneggiatori e tessitori oscuri, è se si rende conto dell'operato di alcuni funzionari comunali, se questo modo d'agire, con queste premesse, lo giudica normale (può anche essere che lo sia) e se tale "scrupolosità" nel ricercare un cavillo, una scusa plausibile, viene applicata nei confronti di tutti (... qui successivamente potremmo aprire un capitolo enorme di falle dovute a piaceri e amicizie), poiché c'è modo e modo di adempiere alle proprie funzioni o se forse è meglio per tutti rileggere il significato che il dizionario della Zanichelli da ad alcune parole che in Italia non smettono mai d'andare di moda.

fabio brasiliani

IL GAZZETTINO

ABANO Dovrà essere montato e smontato ogni giorno Guerra "politica" al chiosco di Francisci

(L.P.) Guerra era stata annunciata. E guerra è stata. Non riserva infatti alcuna esclusione di colpi, il duello ingaggiato dall'Amministrazione comunale, contro Aldo Francisci, candidato sindaco alle prossime elezioni e nemico giurato dell'ex giunta Bronzato, contro la quale ha scatenato attacchi al vetriolo per la vicenda di «Parcheggiopoli». Che qualcuno volesse regolare i conti con l'editore a capo della civica «Con la gente per

la gente», lo si è capito la scorsa estate. Quando è arrivato al suo indirizzo un provvedimento di revoca della concessione per la gestione di un chiosco libreria in piena isola pedonale. Poco importa che Francisci avesse ottenuto qualche mese prima il rinnovo della concessione per altri 10 anni. L'Amministrazione fece notare nella circostanza che la struttura, ancorata in modo fisso al suolo, non poteva essere ricondotta al com-

mercio ambulante, ma a quello in sede fissa. E che parte del terreno sul quale era stata installata non era spazio pubblico, ma pertinenza di una banca. La reazione di Francisci non si fece attendere. Le osservazioni del suo legale furono attente nel considerare che il posteggio contestato era contemplato nel piano commerciale, mai modificato dall'Amministrazione. Di qui la nuova offensiva dell'Ente. Interessato ora a non revoca-

re più la concessione. Ma a pretendere che Francisci eserciti l'attività commerciale in una struttura mobile, esattamente come previsto per il commercio in area pubblica. Facendo così sparire il tanto contestato chiosco. E mettendo al suo posto una sorta di bancarella destinata ad essere montata e smontata il giorno stesso. L'aut aut è già operativo. Ma è pacifico che l'editore candidato non avrà alcuna voglia di osservarlo.

IL GAZZETTINO
Venerdì 24 settembre 2010

AbanoMontegrotto

XV

Sfratto ai libri sotto la tenda

Il Comune avvia la revoca della concessione al chiosco-libreria dell'editore Aldo Francisci

Luca Piva

Tempo scaduto per il gazebo libreria da anni collocato in isola pedonale. Ma la guerra dichiarata dal Comune potrebbe essere lunga e sanguinosa. Se non altro in considerazione dell'occasione - «occasione» che risponde al nome di Aldo Francisci, leader del movimento «Con la gente per la gente» e principale regista della campagna contro l'ex sindaco Andrea Bronzato nella vicenda di «parcheggiopoli».

«Può la data di due mesi fa la nota di avvio di procedimento per la revoca della concessione. I motivi? Per il gazebo sono diversi. A cominciare dalla natura del posteggio, non riconducibile alle norme sul commercio in area pubblica ma a quelle degli esercizi di vicinato. E al fatto che lo spazio occupato, sin dal 1999, non coinciderebbe interamente con il suolo pubblico, ma ricadrebbe in parte nella proprietà di una banca autonoma il chiosco».

«Che la guerra si presenti diffi-

SPERATIATO



L'editore Aldo Francisci. La sua tenda-libreria è in isola pedonale da oltre un decennio con regolare concessione. Ma secondo il Comune «disturba»

ci», lo dice la nota con cui il legale di Francisci presenta opposizione. Dove si ricorda che il chiosco ha ottenuto una regolare concessione edilizia oltre ad un permesso di occupazione permanente peraltro prorogato, alla fine dello scorso anno per un ulteriore decennio. La nota sull'assenza del consenso della banca all'occupazione del suolo del chiosco, risalente addirittura al 2003, non consentirebbe inoltre che il terreno fosse comunque nelle disponibilità del comune. Lo stesso piano del Commercio, approvato nel 2002 contemplava l'esistenza della posteggio libreria. Impossibile quindi una revoca a prescindere dal contesto dello strumento di concessione. Dunque una guerra che ha forti connotazioni politiche proprio alla vigilia di una campagna elettorale che si presenta agguerrita. Anche se l'amministrazione nega ogni coinvolgimento in tal senso. Decisa a revocare concessioni anche per altre attività commerciali nelle identiche condizioni del chiosco contestato.



Con l'avvio del procedimento di revoca della concessione del chiosco-libreria è iniziata la rappresaglia DOCUMENTATA contro l'avversario politico Aldo Francisci

Presidente e Candidato Sindaco del movimento «con la GENTE per la GENTE»

La ritorsione era stata decisa da Bronzato e la sua giunta e adesso portata avanti dal segretario politico comunale Maurizio Lucca avallato dalla compiacente commissaria Conversano

di Padova il mattino

L'editore si sente perseguitato dal Comune. Ginesi si fanno avanti per comprare l'attività Francisci deve smontare il suo chiosco

ABANO. Arrivano anche i cinesi per tentare di acquistare il chiosco dei libri nell'isola pedonale di proprietà dell'editore Aldo Francisci (nella foto). Dopo una prima richiesta di revoca della concessione di occupazione dello spazio pubblico, inviata dal Comune il 15 luglio scorso al candidato sindaco della lista «Con la gente per la gente»,

subito contestata dall'avvocato Anna Domenichelli, legale di Francisci, l'amministrazione ha inviato un secondo provvedimento. Il 18 ottobre, integrando parzialmente la prima richiesta, ha chiesto la rimozione della struttura fissa e l'utilizzo di un chiosco smontabile alla sera. Ma Francisci non si dà per vinto. «Chiederò 600.000 euro di

danni ai promotori e agli esecutori di questo inqualificabile atto di ritorsione politica - esordisce - Ho una concessione edilizia con progetto approvato legata all'autorizzazione al commercio già dal 1996. Avevo un gazebo in tela, che non ho mai smontato, e il comune mi ha chiesto di cambiarlo. Ho quindi presentato un progetto che ho



IL CHIOSCO. E' in centro

avuto il via libera dalla commissione edilizia. Il comune con l'ultimo atto ha ridotto le dimensioni dello spazio occupato da 34 a 33 metri quadrati, rivedendo quindi anche il provvedimento di rinnovo del permesso ottenuto lo scorso anno e invitando Francisci a sostituire la struttura fissa in tempi stretti. «Farò ricorso al Tar - dichiara l'editore - anche se così non potrò candidarmi a sindaco: vorrà dire che per questo chiederò ancora più danni al Comune. Si tratta di una persecuzione». (A.S.)



“Rassegna stampa della vergognosa ritorsione politica nei confronti del gazebo dei libri di Aldo Francisci”

La rubrica dell'avvocato

a cura dell'Av. Claudio Calvello

www.studiolegalecalvello.it studiocalvello@tiscali.it



TRA MOGLIE E MARITO...

“Raccontare la scappatella costa”

Attenzione a raccontare a destra e a manca le vostre avventure extraconiugali perché rischiate l'addebito automatico della separazione. E' quanto ha stabilito con una recente sentenza del 14 ottobre 2010 la Corte di Cassazione. Il caso trae origine da una coppia in cui lui aveva intrapreso una relazione extraconiugale che aveva reso nota fra gli amici comuni e che gli era costata l'addebito nel procedimento di separazione intentatogli dalla moglie. Lui fa appello sostenendo che il fallimento del suo matrimonio era già in corso al momento della “scappatella”. Ma i giudici della Cassazione, con verdetto ora definitivo, confermano invece che è stata

proprio la violazione dei doveri coniugali (il tradimento) a causare la rottura del rapporto matrimoniale e che, ancor peggio, la diffusione della relazione presso amici comuni della coppia aveva senz'altro contribuito ad aggravare la posizione del marito.

“Le spese per l'investigatore non sono rimborsabili”

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione la quale (confermando già una propria risalente decisione del 1975, n. 683) ha sancito che il

ricorso da parte di un coniuge alle prestazioni di un investigatore privato in modo tale da acquisire la prova del tradimento non sono rimborsabili nei confronti del coniuge fedifrago perché non sono direttamente ricollegabili al fatto della relazione extraconiugale. Cosicché il materiale acquisito per il tramite di un investitore potrà sì da un lato pesare come un macigno sulla decisione di addebito della separazione ma, dall'altro, le relative spese non potranno essere recuperate.

Un caro saluto a tutti i lettori.

Vita di condominio

a cura Enrico Gardini

www.amministrazionigardini.com amm.gardini@alice.it 049 8611299



CONTABILITA' IN CONDOMINIO

Abbiamo più volte definito il Condominio come una sorta di società particolare, una società non produttrice reddito, o più precisamente un ente di gestione che impiega le risorse della collettività dei condomini per far fronte al costo di servizi e all'acquisto di beni usufruibili dagli stessi. In tale contesto una delle peculiarità del condominio è quella di non poter mai realizzare un utile o una perdita di esercizio, cosa che normalmente avviene per gli enti commerciali. Gli acquisti effettuati hanno un costo che viene interamente ripartito tra i condomini secondo le tabelle millimali adottate o secondo il grado di utilizzo del bene e/o servizio. A contrapposizione dei costi sostenuti, i ricavi sono in massima parte costituiti dai debiti riconosciuti dai condomini in sede di approvazione dei preventivi e

“La somma di debiti e crediti deve dare zero”

consuntivi di spesa. Altri ricavi possono essere realizzati, ad esempio, da canoni di locazione percepiti su beni di natura condominiale oppure dagli interessi attivi maturati sul c/c intestato al condominio e a sua volta ripartiti tra i condomini. La diretta conseguenza è un bilancio perfetto tra costi e ricavi senza realizzare utili o perdite. Riassumiamo: se il condominio acquista un servizio o un bene nasce un debito verso il fornitore, il costo sostenuto è ripartito materializzando un credito verso i condomini complessivamente di importo pari a quello del debito verso il fornitore. Al di là della tempistica con la quale si riscuotono i crediti o si pagano i debiti, alla fine la somma deve dare sempre zero. Il condominio chiude l'esercizio con un risultato di pareggio non

solo nella situazione economica ma anche in quella patrimoniale ed eventuali disavanzi sono senz'altro la spia di errori commessi in sede di predisposizione della contabilità di fine esercizio. In condominio la contabilità, quindi, ha come obiettivo l'esatta ripartizione delle spese da imputare ai singoli condomini sia in approvazione del bilancio di spesa sia in fase di rendicontazione della stessa. Da un punto di vista pratico, e in relazione a quanto suddetto, l'amministratore non ha registri obbligatori come nelle aziende, ma potrà tenere sempre aggiornate le schede contabili utilizzando la colonna “dare” per variazioni positive e quella “avere” per le variazioni negative.

Parrocchie di Abano

a cura di Paolo Ghedina

LA PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESU'

La Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù è generalmente conosciuta come la Parrocchia delle Terme, perché sorge proprio nel cuore del centro termale euganeo. L'esigenza di una chiesa "a comodo di quegli ammalati cattolici che alle nostre terme concorrono", come scrive lo storico Savator Mandruzzato, nel suo monumentale studio "Dei Bagni di Abano", era già avvertita nel Settecento ed anche l'Hotel Orologio, al suo interno, aveva predisposto una chiesetta per gli ospiti, in quanto la chiesa di San Lorenzo era un po' troppo lontana, soprattutto per chi aveva problemi di deambulazione.

La prima chiesa dedicata al sacro Cuore fu fatta costruire ai piedi del Montirone, nel 1779, su disegno dell'architetto Domenico Cerato, progettista di Prato della Valle e del Seminario Maggiore di Padova.

Costruita appositamente per gli ospiti

delle terme, per tutto l'Ottocento e metà del Novecento, fu un oratorio dipendente dal Duomo di san Lorenzo, che svolse egregiamente le sue funzioni liturgiche e pastorali; lo sviluppo della zona termale e del quartiere Colombo indusse il Parroco di San Lorenzo ed il vescovo Monsignor Carlo Agostini a considerare l'ipotesi di una nuova chiesa, più ampia e consona allo sviluppo demografico. Finita la seconda guerra mondiale, il nuovo Vescovo di Padova, Monsignor Girolamo Bortignon e l'arciprete di Abano Monsignor Tarcisio Mazzarotto, si fecero carico del problema: si cercò un sito nella zona del Montirone ma alla fine si optò per l'acquisto di una vasta area in via Busonera, a metà strada tra il Montirone ed il quartiere Colombo (anno 1955).

Il progetto della nuova chiesa fu affidato al professor Giulio Brunetta, progettista di molte chiese nel padovano e del grande complesso dell'Opera della Divina Provvidenza di Sarmeola di Rubano. Il progetto è originale ed innovativo: la facciata ha due diverse profondità, è in pietra viva: un luminoso calcare bianco di Asiago, le pareti in cotto sono di eccellente effetto cromatico, le colonne in cemento armato sono a vista, il soffitto è

realizzato con elementi in legno.

L'impresa del professor Miro Mazzucato, con grande impegno, rea-

lizzò l'opera in meno di un anno: iniziata il 20 giugno 1957 con la posa della prima



pietra, fu aperta al culto il 15 giugno 1958 e solennemente dedicata, il 19 giugno 1978, dal Vescovo di Padova Girolamo

Bortignon, essendo Parroco Don Marcello Pulze.

Pietre e Persone – Diario di un cammino: 1958-2008, è il titolo di un bel libro, a cura di Angelo Roncolato e Antonio Pontarin, che ben sintetizza la vicenda di questa chiesa: le pietre cioè le opere edili, i sacri arredi, le attrezzature, le opere parrocchiali e le opere dedicate allo sport, sono cresciute assieme a questa comunità e proprio grazie a questa comunità, che ama e si riconosce nei suoi pastori e rinnova in modo moderno ed attuale la tradizione cristiana. (Da questo prezioso libro, con il consenso del Parroco don Antonio Pontarin ho tratto molte notizie e qualche immagine.)

Pur impregiato da numerose opere d'arte, l'interno della chiesa ha quella lineare semplicità e quella sobria solennità che si addice ai luoghi di culto di culto moderni. L'altare maggiore originariamente addossato alla parete del presbiterio, fu rifatto nel 1973 per ragioni liturgiche, il paliotto che lo ornava, **Gesù Buon Pastore**, opera dello scultore padovano Carlo Mandelli, si trova ora alla base dell'ambone.



L'originale tabernacolo di forma sferica, inaugurato nel Natale del 1963, reca la scritta: "Haurietis aquas in gaudio da fonti bus Salvatoris" (Attingete acqua con gioia alle sorgenti del Salvatore; ed è opera eccelsa dello scultore orafo Mario Pinton molto attivo ed apprezzato nel padovano, a lui di devono anche il crocefisso che domina l'altare ed i dodici candelabri di bronzo con il nome degli apostoli. La corona di angeli, in legno massiccio, opera dello scultore Dante Moro di Falcade, completa il presbiterio. Le vetrate dai colori sgargianti sono opera del padre francescano Costantino Ruggeri che è stato "pittore, scultore, vetratista, progettista di Chiese, e di suppellettili sacre". Queste vere opere d'arte conferiscono agli interni un'atmosfera di mistico raccoglimento, di grande effetto le vetrate del battistero. All'ingresso della chiesa ci accoglie un crocefisso in legno di ulivo dello scultore Gianfranco Schiavo, suo è anche il busto di Giovanni Paolo II con il pastorale. Le dodici stazioni stazioni della Via crucis sono opera del professor Giovanni "Toti" Salmanso, valente artista allievo di Saetti, professore di storia dell'arte e sindaco di Abano Terme dal 1982 al 1987.

Le due pale d'altare con la Madonna col Bambino e due



Paolo Ghedina



angeli "Mater Divinae Gratie" (Sant'Antonio con quattro angeli e scene di guarigioni miracolose, che troviamo sulla nostra sinistra, sono opera eccelsa di Paolo De Poli. Si tratta di due grandi pannelli in rame con smalti a gran fuoco, eseguiti su disegno di Pino Casarini. Normalmente riservato a piccoli superfici, a gioielli, a pissidi, a piccoli oggetti liturgici, con Paolo De Poli lo smalto assume invece una dimensione nuova e vive una stagione mai fino ad allora vissuta, dall'artigianato artistico italiano: non si tratta solo di dimensioni mutate, cioè di grandi superfici, si tratta soprattutto di aver saputo mantenere, anche nelle grandi superfici, una spiccata preziosità e un misurato colorismo in grado di restituire immagini nitide, brillanti, iridescenti e vive, che durano inalterate nel tempo. I due altari furono benedetti nel 1964. Sul lato destro (per chi entra) si trova l'altare del Sacro Cuore con un prezioso mosaico del grande maestro Bruno Saetti, nel quale egli interpreta con originalità l'iconografia che rappresenta l'amore di Cristo. Questo altare fu consacrato nel 1965. La dedizione solenne o consacrazione della chiesa avvenne il 19 giugno 1978 Festa del Sacro Cuore ad opera del vescovo Girolamo Bortignon. Nel 2005 è stato inaugurato il nuovo organo, frutto di



un radicale restauro e rifacimento dell'organo Mascioni del 1959, a cura della Ditta Organaria Paccagnella.

Per completare, seppur sinteticamente, le "pietre", cioè le opere materiali che riguardano gli edifici sacri, va ricordata la Cappella "ecumenica" di San Giuseppe, posta sul lato sinistro della chiesa e sormontata da un originale coro di campane. Costituita da un'aula ellittica ed un'aula circolare che si intersecano ma sono separabili, è pensata tanto per il culto, quanto per conferenze.

Orario delle Sante Messe Orario festivo Sabato e prefestivi 18.15 Domenica 7.30 (periodo estivo, fino a lunedì 1° novembre), 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 18.15, 20.45 (periodo estivo, fino all'ultima domenica di settembre) **Orario feriale** 8.30, 18.15 **Orario Per il Sacramento della Confessione:** Venerdì 17.00 - 19.00 Sabato 10.00 - 12.00 16.00 - 19.00

LE OPERE PARROCCHIALI ED I GRUPPI PARROCCHIALI Il coro, che si trova per le prove ogni lunedì alle 21 è diretto da Paolo Pandolfo ed accompagnato all'organo dal

Dottor Gianni Spadati, mentre l'organista titolare è Alessandro Kirschner. Il gruppo Bandistica Christus Vincit ha sede presso i Campi di san Giuseppe.

La parrocchia fa riferimento al CAV - "Centro Aiuto alla Vita" di Abano Terme, attivo per tutto il Bacino Euganeo, ed all'associazione **Il Bimbo Felice**, Via A. Volta 39, 049-667-966, 35031 Abano Terme.

Scuola per l'infanzia Maria Inncolata.

Iniziata nel 1965 e terminata solo un anno dopo, è affidata alle suore maestre di santa Dorotea. Negli anni successivi è stata ampliata e adeguata alle nuove norme. Nel 2003 è stata inaugurata la sala giochi e la sala riposo. All'ingresso della Scuola Materna ci accoglie la statua della Madonna, opera di padre Costantino Ruggeri.

Piazza Sacro Cuore,1 Telefono: 049 8666210

Campi di San Giuseppe Via Montegrotto, 20 Tel. 049 8666414 *Indirizzo web:* info@gdsangiuseppeabano.it

Grande importanza e grande sviluppo hanno avuto, fin dai primi anni, le opere parrocchiali che si sono sviluppate presso la chiesa. Divenuto insufficiente lo spazio, a partire dal 1982 le opere parrocchiali dedicate allo sport ed all'aggregazione, sono state in parte trasferite in un'area situata nei pressi del colle di San Daniele. Dalla prima "baracca" e dai primi prefabbricati dismessi dal terremoto del Friuli, grazie alla costanza del parroco don Antonio ed al generoso apporto dei parrocchiani che hanno dedicato alle opere parrocchiali il loro tempo libero, si è passati alla moderna ed accogliente Sala Polivalente "Giovanni Paolo II", inaugurata nel 2007 dal Vescovo Antonio Mattiazzo. Questo centro parrocchiale è dotato di spazi aggregativi, di moderne cucine, di spazi per la preghiera.

Per i bambini dai sei a 14 anni l'azione educativa e formativa della Parrocchia si esplica in varie attività: Catechismo, Centro educativo pomeridiano, Grest, Centri estivi e gruppi ACR. Per non dimenticare nessuno riportiamo quanto troviamo nel libro *Pietre e Persone: "Nei Campi San Giuseppe la parrocchia Sacro Cuore svolge varie iniziative: Festa della Comunità, GREST, Festa della famiglia e manifestazioni varie della Scuola per l'infanzia, ritiri spirituali, fioretto di maggio, cene di amicizia per genitori e figli, Prima Confessione, Cresima"*. Altri gruppi attivi in Parrocchia sono gli **Scout, precisamente Gruppo Scout AVSC Abano I**, attivo fin dal 1996, che dopo aver trovato ospitalità in un prefabbricato, dall'estate scorsa ha una nuova e comoda sede presso il Centro san Giuseppe.

Il Gruppo Sportivo Dilettantistico San Giuseppe Abano Nato nel 1990 questo gruppo sportivo è stato punto di riferimento per le attività sportive di tutta la parrocchia e del territorio. Questo l'attuale organigramma del Gruppo: Paolo Coscetti Presidente,

Paolo Defazio Vicepresidente; Ugo Gal, Tesoriere; Anna Maria Mancini Segreteria, Silvio Garofolin Manutenzione impianti, Luca Selmin Responsabile calcio, Orellla Donà Responsabile ginnastica, Luca Pagani responsabile Mini Basket, Carla Scutellaro Responsabile Mini Volley, Nicolay Orietti Responsabile calcio a 5.

Calcio Il calcio è sempre moto seguito ed apprezzato, sono state formate squadre per le diverse età: Juniores, Allievi, Giovanissimi, Esordienti, Pulcini, Primi Calci, Avviamento al calcio, Calcio a 5, tutte con buone affermazioni a livello locale. Circa duecento sono i ragazzi iscritti nelle varie discipline: tutti trovano nei Campi San Giuseppe un ambiente sereno e gioioso per fare attività motoria, per stare insieme per divertirsi in modo onesto e spensierato. Molto apprezzato e seguito è il tradizionale torneo dedicato ad Alessio Bardani, giunto già alla decima edizione. Grazie alla nuova sala Polivalente è stato possibile praticare anche il Minivolley e il Minibasket.

Ginnastica e danza Telefono Sede: ginnastica Ornella Donà 3491369424 Fax: 049 8666414 - e-mail Ornella Donà ornedon@tin.it Se i bambini ed i ragazzi trovano nel calcio un punto di riferimento, fino ad una decina di anni fa, mancavano attività per le bambine, per gli anziani e gli adulti. Dal 1998 ad oggi il gruppo di ginnastica e danza, guidato da Ornella Donà ha fatto passi da gigante. Oggi conta ben 150 giovani atlete e otto istruttrici che affiancano Ornella: per la **ginnastica ritmica** (per bambine dai 7-8 anni in su) Barbara Businaro, Enrica Mengato e Jessica Terranova, per la danza **hip hop** (ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6-7 anni ed i 20 anni) Martina Mancasi, per la **danza moderna avanzato** (ragazze di età compresa tra i 9-10 anni e i 30 anni) Elisa Schiavon, per la **danza moderna base** Isabel Farina e Giulia Tosato, per la ginnastica dolce Carla Gilioli.

Molte sono le affermazioni del gruppo a livello regionale e nazionale in gare di ginnastica ritmica e concorsi di danza hip hop come il recente Riccione Dance Inside Festival 2010", al quale i ragazzi dell'hip hop e del gruppo di freestyle stanno partecipando grazie alle numerose borse di studio vinte ai Campionati Nazionali di danza e hip hop 2010 tenutisi nel mese di maggio a Lignano Sabbiadoro.



COMUNICATO STAMPA

Continuamente leggiamo sulla stampa locale fatti riferiti al Comando di Polizia Municipale di Abano Terme che senza soluzione di continuità portano alla ribalta una situazione tutt'altro che edificante.

Le scarse informazioni in nostro possesso non ci consentono di entrare nel merito delle vicende narrate e tuttavia ci pare di scorgere un minimo comun denominatore: ovvero una sorta di "resa dei conti" tra i vertici del comune (attuali e passati) e l'ex comandante Benedetto Allegro.

Invero questo è in buona sostanza il principale filo conduttore che lega il succedersi delle contestazioni a lui rivolte e la "gravità" delle azioni che gli sono addebitate.

Anche sull'ultima questione delle divise per gli agenti di Polizia Municipale... Gli si rimprovera di non aver provveduto a seguire il corretto iter amministrativo per poter dar corso all'acquisto delle stesse, pur sapendo che questo non poteva essere seguito per mancanza della copertura economica.

Non abbiamo letto in nessun resoconto giornalistico e sugli atti comunali che non era opportuno acquistare le nuove divise perché non necessarie. Questo elemento viene dato per scontato: i nostri agenti avevano bisogno di rinnovare il vestiario d'ordinanza.

La colpa dell'ex Comandante, pertanto, sarebbe quella di essersi dato da fare ed accordato con la ditta frontitrice perché il pagamento delle divise avvenisse in un tempo successivo alla consegna delle stesse, cioè quando nel bilancio comunale sarebbero state rese disponibili le somme necessarie.

Questo sul piano amministrativo non è del tutto corretto e su questo conveniamo...

Tuttavia queste cose succedono in tutte le normali Amministrazioni, solo che solitamente tutti (politici e dirigenti) si adoperano entro i normali doveri istituzionali per sanare al più presto la situazione: ovvero si provvede in occasione della prima variazione di bilancio a rendere i fondi disponibili e s'invita il fornitore ad emettere regolare fattura per il saldo. Tutto qui.

In Comune di Abano, invece, no. Prima si chiede al fornitore di emettere la fattura, creando di conseguenza il debito fuori bilancio (che solo in quel momento si configura come tale) e poi si corre ai ripari stanziando le somme necessarie: insomma l'una o l'altra procedura non comporta alcun vantaggio economico per il Comune, solamente che con la dichiarazione di sussistenza di un debito fuori bilancio si creano i presupposti per un'azione disciplinare ed amministrativa verso l'ex Comandante. Azione che puntualmente poi finisce -non si sa come mai.- sulla stampa gettando discredito sull'interessato e su tutto il Comando di Polizia Municipale.

Sorge dunque spontaneo l'interrogativo: ..cui prodest? A chi giova questa sorta di "gioco al massacro"?

Non certo alla Comunità di Abano Terme, non giova certo alla serenità dei nostri agenti di polizia municipale, non giova certo alle casse del Comune, per il quale c'è anzi un aggravio di incombenze amministrative che si potevano facilmente evitare.

A chi giova dunque?

Se lo chieda il Commissario Marcella Conversano, che in questa vicenda ci pare più tirata per i capelli e quindi vittima più che responsabile dell'agire del Comune.

"Cittadini per il cambiamento" – Abano Terme



STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI:
LA POLIZIA LOCALE DI ABANO

Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta all'anno, entro il 30 settembre, l'organo competente (Consiglio Comunale o, come nella nostra fattispecie, l'organo che ne ha assunto la funzione, cioè il "Commissario Straordinario") che deve provvedere con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Il termine del 30 settembre è stato formalmente rispettato dal Commissario avendo sottoscritto la relativa delibera sotto quella data. Come al solito, però, il documento ha subito nella pubblicazione il consolidato ritardo di tre settimane, divenendo di pubblico dominio il 20 ottobre 2010.

Appare estremamente educativo leggere le schede redatte dai singoli dirigenti relativamente ai servizi a loro assegnati. Affido alla sensibilità dei cittadini il compito di valutare le relazioni correlate alle proprie esigenze. Quella che ha sollecitato la mia attenzione riguarda il servizio della Polizia Locale. Leggendola sembra di trovarsi in una atmosfera rarefatta, dove tutto funziona in maniera egregia, una sorta di bucolica realtà che, si sostiene, ha dato piena soddisfazione alle esigenze dei cittadini. Soprattutto a quelle connesse con la sicurezza.

Ma vediamo alcuni dei singoli sintetici punti ivi riportati.

L'enfatico "incipit" afferma che "l'organizzazione del Corpo è stata adeguata secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, di massima attenzione al cittadino". Successivamente si reitera il concetto con l'asserzione che "i servizi complessivi di vigilanza sono stati razionalizzati appiedando i vigili". Si rasenta, poi, il paradosso, se non il ridicolo, affermando che "con la riduzione dell'orario di apertura al pubblico degli uffici sia stato conseguito un miglioramento dell'efficienza dei servizi. Tutto ciò anche in presenza di una ulteriore riduzione degli organici".

La scheda si conclude con una affermazione apodittica che dice "di fatto si è instaurato un rapporto con i cittadini che ha ridotto se non azzerato la conflittualità relazionale".

Chi ha seguito le vicissitudini del Corpo di Polizia Locale aponese, dalla degradazione e defenestrazione del precedente comandante, non può che rilevare la sfrontatezza del redattore della scheda in questione.

Era stato provveduto a giustificare questi eventi con la necessità di ridurre l'organico dei dirigenti finalizzato al risparmio. Ma poi si stipula un contratto a tempo determinato nominando "dirigente" un pensionato.

E' sotto gli occhi di tutti come si sia sviluppato un contenzioso, che ha interessato tutti i livelli gerarchici, mai registrato prima in tutta la storia del Comando di Polizia Locale di Abano. Denunce, querele, provvedimenti disciplinari con motivazioni risibili, sindacati che richiedono l'intervento del ministro degli interni.

I cittadini, in conclusione, si chiedono perché:

- non vengono svolti più servizi serali, notturni e alla domenica mattina,
- non vengono più effettuati controlli sulla velocità, sulle guide in stato ebbrezza,
- non vengono più accertati reati (di colpo tutti sono diventati osservanti delle norme derivanti da leggi e regolamenti?),
- non vengono utilizzate le quattro nuove motociclette,
- è stato effettuato un corso di 80 ore impegnando tutti gli agenti per due pomeriggi interi alla settimana, in periodo di alta stagione, dove era necessario e preferibile vedere gli agenti in strada,
- si riscontra un mancato introito nelle casse del bilancio comunale di 500.000 mila euro circa, che determina come effetto collaterale la riduzione delle risorse da dedicare alla manutenzione delle strade
- e come se non bastasse il comune stanZIA 6500 Euro per l'attività da svolgere nei comuni limitrofi.

Alfonso Carrieri

Graffia la notizia

Aldo Francisci Abano Terme

Per segnalare
**SOPRUSI
DEGRADO
INGIUSTIZIE...**

telefonate
allo 049 810956
cell. 349 0808404



noi sempre al tuo fianco

NEMMENO LE CONDOGLIANZE !

Di fronte alla morte cade tutto, si passa sopra ad antipatie, rancori, conflitti. Pare che dalla notte dei tempi non esista popolo o comunità nel mondo che non assuma un tale comportamento che rende umani gli individui. Questo purtroppo non vale per certi personaggi che, purtroppo, oggi comandano ad Abano. Cos'è accaduto?

Il 27 settembre scorso è deceduto un ragazzo di nome Paolo: aveva 48 anni e aveva vissuto la sua vita come una persona normale pur essendo affetto dalla sindrome di down. Paolo o meglio Papo, come affettuosamente lo chiamava la sua famiglia, è stato un uomo che non ha conosciuto il male, ma vissuto nel totale amore e affetto di papà e mamma, dei suoi cinque fratelli e di tutti coloro che lo conoscevano. Papo era il fratello di Benedetto Allegro, fino a qualche mese fa Comandante della Polizia Locale di Abano Terme e tuttora funzionario più alto in grado della stessa, il quale ha assistito il fratello (di cui era legale tutore) fino all'ultimo respiro con un amore definito dai suoi più cari amici "infinito e colmo di riconoscenza" per ciò che questo fra-

tello è riuscito a rappresentare nella sua vita. La cerimonia funebre si è svolta presso la Chiesa parrocchiale di Mandria, colma di una folla partecipe ed commossa. In analoghe occasioni tanto il Comandante Allegro quanto il suo predecessore Comandante Gori avevano predisposto, seguendo una bella e insieme mesta tradizione, un servizio con gonfalone e picchetto d'onore.

Stavolta niente. O quasi. Il Comune di Abano infatti ha inviato alla cerimonia funebre due agenti in divisa che però sono arrivati anche in ritardo, tra lo sguardo ammutolito dei presenti, ma niente picchetto d'onore per il fratello del Comandante Allegro.

Ma il picchetto di Abano in fondo non serviva neanche perché i colleghi di Benedetto Allegro della Polizia Locale di Padova hanno scortato il suo caro fratello nell'ultimo viaggio come se fosse stato il Presidente della Repubblica: c'erano agenti in divisa d'onore nella Chiesa e agenti motociclisti di Padova di scorta al corteo delle auto verso il camposanto. E, a titolo personale e in abiti civili, c'erano anche quasi tutti i colleghi di Benedetto della Polizia

Locale di Abano che hanno voluto essere vicino al loro vero "Capo" in quel momento di tristezza e dolore. I "suoi" uomini hanno scelto di stargli vicini comunque, a prescindere dai protocolli per fargli sentire la loro commossa vicinanza. Da parte del temporaneo "comandante" Terrin nemmeno le più scontate condoglianze. Né direttamente, né per iscritto, né al telefono: una indelebile vergogna! Le condoglianze nemmeno dal sub-commissario Carlo De Rogatis e nemmeno dal segretario comunale Maurizio Lucca!

Ha "salvato" un po' la categoria il messaggio di cordoglio inviato a Benedetto Allegro dalla commissaria Marcella Conversano, cui va dato atto di avere tenuto in questa circostanza un comportamento consono alla carica da lei ricoperta.

Ma per il resto si capisce bene come quasi tutti gli altri attuali vertici del Comune di Abano Terme non sono stati capaci di interrompere neanche per un istante la loro sete di persecuzione, di odio e di vendetta, neanche di fronte alla morte, davanti alla quale vergognosamente non hanno saputo porgere nemmeno le più formali condoglianze!

redazione informAbano



Viale Tre Venezie, 14 - MONSELICE (PD) - Tel. 0429.781133 r.a. - Fax 0429.710217



FARMACIE

diurno (9-21)
notturno (continuato)

TURNI NOVEMBRE - DICEMBRE

dal 6 al 13 novembre

FARMACIA BONADIMANI
Via Santuario,92 (Monteortone) ABANO
Tel. 049 8669005

dal 13 al 20 novembre

FARMACIA INTERNAZIONALE
Via Pietro D'Abano 12 ABANO
Tel. 049 8669049

dal 20 al 27 novembre

FARMACIA AL CORSO
Corso Terme, 4 MONTEGROTTO
Tel. 049 793922

dal 27 novembre al 4 dicembre

FARMACIA SAN LORENZO
Via Matteotti, 91 ABANO
Tel. 049 811335

dal 4 al 11 dicembre

FARMACIA COLOMBO
Via Volta, 31 ABANO
Tel. 049 8668043

dal 11 al 18 dicembre

FARMACIA ALLE TERME
Viale Stazione, 5 MONTEGROTTO
Tel. 049 793395 - 794455



via A. Cornaro 18
35038 Torreglia Padova
Phone +39 049 9934089
Fax +39 049 9933238

INTERNET SOLUTIONS
DIGITAL VIDEO
CD-ROM / DVD-ROM
GRAPHIC 3D

e-mail: info@netbanana.it www.netbanana.it

CUCINA PADOVANA

Antiche ricette A cura di Aldo Francisci

• Fortaia rognosa

Ingredienti: uova - salame - prezzemolo - cipolla - sale - olio

In una terrina sbattere con sale e poco pepe i tuorli e gli albumi delle uova, aggiungere le fette di salame tagliate a pezzetti, il prezzemolo ben lavato e tritato. In un tegame soffrigere nell'olio un po' di cipolla tagliata sottile, versarvi quindi il composto e cuocerlo finchè risulta dorato. Servire caldo

PROVERBI VENETI

A cura di Aldo Francisci

Le perpètte dei preti prima le dise: le galina del prete, po' le dise, le nostre galine e dopo le dise: le me galine.

Se voli vedar el dilùvio universal, meti dòdese preti a tola a disnar.

Prete e ebreo no gh'è la difarenza d'un scheo.

Vardarse dal vento e dai frati che lassa el convento.

Preti e capitèi, caveve 'l capelo e respetei.

Tuti no pol star a messa darente al prete.

Quando el Signor no vol, gnanca l'omo no pol.

Confessor vècio, e dottor pì ancor.

Sacreti de Dio, sacreti de' sovrani e malizia de' vilani, no gh'è nissùn che la conossa.

Ogni santo mèrita la so candela.

Piove le aneme a l'inferno come la neve a l'inverno.

No gh'è nissùn ladron che no gh'ava la so divozion.

Bisogna impissar na candela al diavolo e una a Sant'Antonio.

I preti fa boger la pignata co le fiamme del purgatorio.

I siori g'ha el paradiso de qua, e quel de là se lo compra

La lontananza l'è fiola de la dimenticanza.

Un pare mantien sete fioi, e sete fioi no i ze boni da mantegner un pare.

Amor senza barufa, fa la mufa

EMERGENZA - Numeri utili

POLIZIA DI STATO	113	TELEFONO AZZURRO	19696
CARABINIERI	112	CASA DI CURA Abano	049 8221211
VIGILI DEL FUOCO	115	GUASTI GAS	800900999
EMEGENZA SANITA'	118	GUASTI ACQUA	800900777
SOCORSO STRADALE	803116	GUASTI LUCE	800900800
CORPO FORESTALE	1515	GUARDIA MEDICA	049 8912777
GUARDIA DI FINANZA	117		
POLSTRADA	112	ABANO TERME	
TAXI (A.R.T.E. Consorzio Autonoleggi)		MUNICIPIO centralino	049 8245111
Radiotaxi (Terme Euganee)	049 8910923	POLIZIA LOCALE	049 8245352
TAXI Abano Terme	049 8630307	BIBLIOTECA CIVICA	049 8617901
CARABINIERI	112	MONTEGROTTO TERME	
STAZIONE	049 8617700	MUNICIPIO centralino	049 8245111
		POLIZIA LOCALE	049 8245352
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8617901

ORARI SANTE MESSE

PARROCCHIA SAN LORENZO

LUNEDI'-VENERDI' ore 7.30 - 18.30 SABATO ore 18.30
DOMENICA ore 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

PARROCCHIA DI MONTEORTONE

LUNEDI'-VENERDI' ore 17.00 SABATO ore 17.00
DOMENICA ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 17.00

PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO - MONTEROSSO

MARTEDI'-GIOVEDI'-VENERDI' ore 16.00
SABATO ore 19.00 DOMENICA ore 9.30 - 11.00

PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESU'

LUNEDI'-VENERDI' ore 8.30 - 18.15 SABATO ore 18.15
DOMENICA ore 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 18.15

PARROCCHIA CUORE IMMOCOLATO DI MARIA - GIARRE

LUNEDI'-VENERDI' ore 18.00 SABATO ore 18.00
DOMENICA ore 7.00 - 9.30 - 11.00



Quattro zampe

A cura di Aldo Francisci, Assmaa Chahouat e Piera Piantoni

In collaborazione con il «Rifugio del Cane di Rubano» **PER ADOZIONI** (anche a distanza) **049 685265**

email: legadelcanepadova@alice.it sito: www.legadelcane-padova.it

“Adotta un cane adulto, la felicità non ha età”

«LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE»
Sezione di Padova



BUCK SETTER INGLESE DI 9 ANNI, MAI ANDATO IN ADOZIONE NONOSTANTE IL SUO OTTIMO CARATTERE. (RUBANO)



VARK INCROCIO PASTORE TEDESCO, BUONO E MOLTO GIOCHERELLONE (FRAPIERO)



CRIST INCROCIO SPINONE DI GRANDE TAGLIA (FRAPIERO)



WHISKY INCROCIO PASTORE TED. 6 ANNI. NECESSITA SPAZI ADEGUATI, OTTIMA RECINZIONE ALTRIMENTI SI ARRAMPICA (FRAPIERO)



ARTU' METICCIO MEDIO PICCOLO, SOCIEVOLE (RUBANO)



CISCO CANE CON UN BUON CARATTERE, RIENTRATO IN CANILE DOPO LA MORTE DEL PROPRIETARIO (RUBANO)



HAPPY METICCIO SPINONCINO GIOVANE, MOLTO VIVACE E DINAMICO. (RUBANO)



BLANCO MASCHIO DI 7 ANNI DA TEMPOIN CANILE, ADATTO IN CASA CON GIARDINO (PRESINA)

il nuovo PNEUMATICO s.r.l.
dal 1976 Abano Terme - PD

APERTURA NUOVO CENTRO REVISIONE AUTOVEICOLI

Via Andrea Brustolon - ABANO TERME (PD)
Tel. 049.811501 - 049.8601604
E-mail: info@inpservice.it • www.inpservice.it

inoltre SCONTI RISERVATI AD OPERATORI DEL SETTORE

Fioreria al Municipio
di Christian Allegro

COMPOSIZIONI FLOREALI PER OGNI RICORRENZA
SERVIZIO A DOMICILIO - ARTICOLI DA REGALO VASTO
ASSORTIMENTO FIORI ARTIFICIALI

V.le delle Terme, 1 - Tel. 049 812692 - ABANO TERME

amministrazione immobiliare euganea

S.A.I.E s.n.c.

Via A. Volta, 39 Cond. San Giorgio
Tel. 049 667918 - 667277 - Abano Terme